La Provincia
27-01-2026

IL MOSAICO

Leva civica per il futuro «Si costruisce così la cittadinanza attiva»

Progetti



Leva civica, lanciato il bando regionale per il 2026

La leva civica: un ponte concreto tra formazione, cittadinanza attiva e lavoro. La leva civica rappresenta oggi uno degli strumenti più efficaci per accompagnare i giovani in un percorso di crescita personale, professionale e civica. I dati diffusi da Associazione Mosaico, relativi alla provincia di Como, lo dimostrano: il 68,8% dei ragazzi che hanno svolto il servizio civile o la leva civica ha ricevuto almeno un'offerta di lavoro al termine dell'esperienza. Un risultato che racconta non solo l'efficacia del progetto, ma anche il valore concreto delle competenze maturate sul campo.

Non si tratta semplicemente di un'esperienza di volontariato. La leva civica è un percorso di cittadinanza attiva, rivolto ai giovani tra i 18 e i 28 anni, che permette di entrare in contatto con realtà organizzative complesse – enti pubblici, associazioni, strutture sociali e culturali – e di sviluppare capacità spendibili in diversi contesti lavorativi. Non a caso, nel Comasco il 36,4% delle proposte di lavoro ha riguardato settori differenti rispetto a quelli in cui si è svolto il servizio: un segnale evidente di quanto le competenze trasversali acquisite (responsabilità, lavoro in team, problem solving, comunicazione) siano apprezzate.

Come sottolinea Claudio Di Blasi, presidente di Associazione Mosaico, i giovani coinvolti imparano "sul campo" a muoversi in ambienti professionali, affiancati da operatori esperti. A conferma di ciò, oltre l'86% degli ex volontari riconosce che l'esperienza abbia inciso in modo determinante o comunque significativo sul proprio percorso professionale. Un dato che assume ancora più valore se si considera l'alto profilo dei partecipanti: molti sono laureati o studenti universitari, altri diplomati, segno che la leva civica è percepita sempre più come un'opportunità qualificante e non come un semplice periodo di transizione.

Dal punto di vista organizzativo, i percorsi di leva civica possono essere attivati da enti pubblici o privati iscritti all'albo regionale degli Enti di Leva civica lombarda volontaria, in qualità di soggetti primari. Questi possono coinvolgere anche altri enti (soggetti secondari) tramite specifici accordi, ampliando così la rete territoriale e le opportunità offerte ai giovani.

La Regione Lombardia sostiene il sistema con una dotazione finanziaria complessiva di 6 milioni di euro: il contributo previsto è a fondo perduto e copre il 100% dei costi ammissibili per ciascun percorso individuale.

Per attivare i progetti, gli enti interessati devono presentare una manifestazione di interesse esclusivamente in modalità telematica attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi (BeS), disponibile sul portale regionale.

È inoltre previsto un sistema di assistenza per supportare gli enti nella compilazione delle domande. Per i quesiti di natura tecnica è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151, attivo dal lunedì al sabato (esclusi i festivi) dalle 8.00 alle 20.00 per i problemi tecnici e dalle 8.30 alle 17.00 per l'assistenza alla compilazione online. Per informazioni più specifiche sul bando e sulle sue finalità, è invece possibile rivolgersi direttamente alla Struttura Inclusione e Innovazione Sociale della Regione Lombardia (Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità) oppure scrivere all'indirizzo serviziocivile@regione.lombardia.it.

In un contesto segnato da incertezza lavorativa e fragilità sociali, la leva civica si configura dunque come un investimento strategico sul futuro: forma cittadini consapevoli, rafforza il tessuto sociale e offre ai giovani strumenti concreti per costruire il proprio percorso professionale. Non solo un'esperienza temporanea, ma un'opportunità capace di lasciare un segno duraturo nella vita delle persone e nella qualità delle comunità.

Viviana Dalla Pria